



AUTORITA' DI AUDIT

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*, e in particolare l'articolo 6-ter che istituiva la Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, con una articolazione in quattro uffici di livello dirigenziale non generale tenuta a svolgere, tra l'altro, le funzioni dell'Autorità di Audit dei Fondi strutturali e di investimento europei per i programmi operativi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 13 del 25 gennaio 2022 recante *“Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali”* e, in particolare, l'articolo 7 che attribuiva alla *“Divisione III _ Attività di indirizzo e vigilanza su ANPAL. Autorità di audit dei fondi strutturali e di investimento europei. Inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Incentivi all'occupazione”*, tra le altre, le funzioni dell'Autorità di Audit dei Fondi strutturali e di investimento europei per i programmi operativi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 27 dell'8 giugno 2022 ed annesso contratto, registrato alla Corte dei conti in data 1° agosto 2022 al n. 2097, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Loredana Cafarda, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, l'incarico dirigenziale della Divisione III della Direzione generale delle Politiche attive del lavoro, quindi anche l'incarico di Responsabile dell'Autorità di Audit del PON INCLUSIONE, del PON IOG, del PON SPAO, del PO I FEAD e del FEG;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante *“Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in Dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023 n. 230 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante il nuovo *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”*, in vigore dal 1° marzo 2024, che all'art. 39 prevede l'abrogazione del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO altresì l'articolo 30, del suddetto DPCM n. 230 del 2023 che prevede che le funzioni di Autorità di Audit transitano al Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi (comma 1, lettera ff), svolte in funzione di staff al Capo Dipartimento (comma 2);



AUTORITA' DI AUDIT

VISTA la Direttiva del Ministro n. 26 del 27 febbraio 2024, che nel fornire indicazioni in ordine alla gestione della fase transitoria ha precisato che la funzione di Autorità di Audit deve essere svolta nell'ambito del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi;

VISTA la nota a firma del Ministro prot. n. 28/5238 del 29 febbraio 2024 con la quale la dott.ssa Loredana Cafarda è stata invitata ad assicurare per gli urgenti adempimenti, il pieno assolvimento delle funzioni di Responsabile per l'Autorità di Audit;

VISTO il Regolamento (UE) 1303/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni, relativo al periodo della programmazione 2014-2020, e, in particolare, l'articolo 127 che disciplina le funzioni dell'Autorità di Audit, nonché il comma 4 del citato articolo che, tra l'altro, definisce tempi e modalità di preparazione della Strategia di Audit per lo svolgimento delle attività;

VISTO l'articolo 7, comma 1, del Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 20/01/15, n. 207, che definisce il modello, riportato nel relativo allegato VII, cui conformarsi per l'elaborazione della strategia di Audit;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014, che approva determinati elementi del Programma operativo "Sistemi di politiche attive per l'occupazione", nonché le successive decisioni di esecuzione con le quali la Commissione, nel modificare la Decisione C(2014) 10100/2014 ha approvato la riprogrammazione del Programma;

VISTA la nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/15 con la quale la Commissione europea ha emanato le "Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit" per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 1046/2018 del 30 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modificando i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abrogando il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA l'adozione della Strategia di Audit del Programma Operativo Nazionale CCI 2014IT05SFOP002 "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (FSE) 2014-2020, Versione 1, ai sensi dell'articolo 127, comma 4, del Reg. (UE) n.1303/2013;

CONSIDERATO che la norma su richiamata, tra l'altro, prevede l'aggiornamento annuale della strategia di audit;

VISTE le precedenti versioni della Strategia di Audit del Programma Operativo Nazionale CCI 2014IT05SFOP002 "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (FSE) 2014-2020, relative ai pregressi anni contabili;

VISTO il documento "Strategia di Audit del Programma Operativo Nazionale 2014IT05SFOP002 Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (FSE) 2014-2020", Versione 13, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto in conformità alle disposizioni e indicazioni richiamate in premessa;

RITENUTO di dover adottare e approvare l'aggiornamento del documento "Strategia di Audit del Programma Operativo CCI 2014IT05SFOP002 Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (FSE) 2014-2020",



AUTORITA' DI AUDIT

Versione 13;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

1. Per quanto in narrativa esposto, viene adottata e approvata la *“Strategia di Audit del Programma Operativo Nazionale CCI 2014IT05SFOP002 Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione (FSE) 2014-2020”*, Versione 13.

2. Il presente decreto e la Strategia di Audit del Programma Operativo Nazionale CCI 2014IT05SFOP002 *“Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione”* (FSE) 2014-2020, verranno pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, data della firma digitale

L’Autorità di Audit
Loredana Cafarda

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i.